

Ferrara 2 dicembre 2023

Al Sig. Sindaco Comune di Ferrara

e p.c. Al Presidente Consiglio Comunale di Ferrara

OGGETTO: Interrogazione - Spese di rappresentanza STAFF Sindaco

Premessa

La Corte dei Conti, Sezione Lombardia, con la deliberazione n. 19/2021/VSG, ha esaminato la legittimità delle spese di rappresentanza, evidenziando la non conformità di alcune disposizioni nel regolamento dell'ente rispetto alle interpretazioni della giurisprudenza contabile. Le spese di rappresentanza, secondo la Sezione, devono svolgere una funzione rappresentativa dell'Ente, manifestando le attività e il prestigio dell'ente all'esterno in linea con le finalità istituzionali.

La Sezione sottolinea che tali spese devono essere inerenti alle attività istituzionali e devono garantire l'obiettivo di far conoscere e apprezzare l'ente nella sua missione di pubblico interesse. **La violazione di tali criteri rende la spesa illegittima se non rientra nei parametri della rappresentanza.** Dal punto di vista gestionale, si sottolinea l'importanza dell'economicità e dell'efficienza, imponendo sobrietà e congruità nella spesa di rappresentanza sia rispetto a singoli eventi finanziati che alle dimensioni e ai vincoli di bilancio dell'ente locale (fonte: <https://upel.va.it/2021/03/05/la-corte-dei-conti-ribadisce-i-criteri-distintivi-delle-spesse-di-rappresentanza/>)

Il Comune di Ferrara ha adottato un proprio Regolamento di Contabilità con la delibera del Consiglio Comunale PG n. 6/20011 del 25/06/1996, successivamente modificata tramite le delibere consiliari PG

n. 11/39718/98 del 21/01/1999, PG n. 12/34057/2012 del 06/11/2012, PG n. 7 /122937/2015 del 14/12/2015, PG n. 4 /113691/2017 del 11/12/2017 e PG n.2023 -15 del 13/03/2023. Questo regolamento ha lo scopo di disciplinare l'organizzazione e le attività di programmazione, gestione e rendicontazione economico-finanziaria dell'Ente. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il regolamento al seguente link: <https://www.comune.fe.it/it/b/38185/regolamento-di-contabilit> In particolare, ai fini dell'interrogazione, assume rilievo la normativa contenuta in questo regolamento.

CAPO XV

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 77 - Finalità del presente capo

1. Il presente capo disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 78 - Definizione di spese di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 79 - Soggetti autorizzati

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- **Sindaco;**

- **Assessori nell'ambito delle rispettive competenze;**
- **Presidente del Consiglio** per attività ed iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale.

Art. 81 - Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come **spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente** e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 80. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza: oblazioni, sussidi, atti di beneficenza, mere liberalità, benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente.

Art. 80 - Tipologie

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 78, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per: l'ospitalità offerta in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva; b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 90, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a); c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti. Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza; d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati; e) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative; f) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente; g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze; h) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione

di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente; i) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale; j) forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esterni all'Amministrazione; k) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale; l) manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc., anche di soggetti estranei all'Amministrazione comunale, ma che rappresentino nel comune altre pubbliche amministrazioni.

Art. 82 - Gestione amministrativa e contabile

1. Lo **stanziamento per spese di rappresentanza** viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel **PEG** (Piano Esecutivo di Gestione) al dirigente ivi individuato (link: <https://old.comune.fe.it/3674/piano-della-performance>)
2. Le spese di rappresentanza sono liquidate dal dirigente del Servizio competente e pagate dal Servizio Bilancio e contabilità previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione;
3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi.
4. Per le spese di rappresentanza e per altre spese di funzionamento degli organi istituzionali i pagamenti possono essere effettuati anche mediante utilizzo di carte di credito, qualora il bene o il servizio richiesto possa reperirsi esclusivamente o più convenientemente, in termini di importo o di tempistica, attraverso tale sistema di pagamento. In caso di utilizzo della carta di credito deve essere

presentato trimestralmente al Servizio finanziario l'estratto conto rilasciato dal soggetto gestore di carte di credito.

5. Il Servizio finanziario fornisce alla Giunta e al Consiglio un report consuntivo annuale delle spese di rappresentanza pagate.

6. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui ai precedenti commi 1 e 2, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di impegno e di liquidazione.

Il personale dello staff del Sindaco include **Michele Lecci** come "Portavoce", **Carla Bazzan** come "Addetto alla segreteria particolare del Sindaco", **Alessia Pedrielli** come "Capo di Gabinetto", e **Filippo Manvuller** come "Istruttore addetto alla comunicazione istituzionale".

Inizialmente, il trattamento economico per queste posizioni era basato sulla tabella per la categoria C/C1* del personale non dirigenziale nel comparto delle Funzioni Locali, come stabilito dall'articolo 90 del D.Lgs. 267/2000. Tuttavia, in date specifiche nel 2019 e nel 2020, la Giunta Comunale ha deliberato indennità annuali lordi di Euro 25.000,00 per ciascuna posizione, superando così lo stipendio tabellare annuo lordo di Euro 20.344,07 previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Funzioni Locali del 22 maggio 2018 per il personale di categoria C/C1.

È importante notare che queste indennità sembrano notevolmente superiori a quelle previste dallo stesso CCNL, come compensi per lavoro straordinario, produttività collettiva e qualità delle prestazioni individuali. Questa situazione le colloca come indennità tipica dei dirigenti, superando le retribuzioni accessorie specifiche per la categoria D del CCNL Funzioni Locali.

*Per appartenere alle **categorie C** bisogna aver ottenuto un diploma di scuola superiore (scuola secondaria di secondo grado ndr). Tra le sue mansioni ci sarà lo svolgimento di compiti di responsabilità sui risultati di processi produttivi o amministrativi.

Alla **categoria D** appartengono i lavoratori che svolgono attività specialistiche. È importante che questi cittadini abbiano conseguito una laurea che fa riferimento allo stesso settore per il quale si viene assunti. Bisogna poi aver maturato una certa esperienza nel settore di impiego. Le mansioni richieste sono quelle di tipo tecnico, gestionale o direttivo. Rientrano nella categoria D gli esperti e gli specialisti a servizio della Pubblica Amministrazione.

L'introduzione delle premesse è fondamentale per contestualizzare lo schema riassuntivo dei rimborsi relativi alle spese di trasferta di alcuni membri dello staff del Sindaco.

Riepilogo spese trasferite spese STAFF Sindaco - Gennaio 2021-Settembre 2023	
	Totale spese anno 2021
Bazzan Carla	310,32 €
Manvuller Filippo	243,80 €
	Totale spese anno 2022
Bazzan Carla	1.006,10 €
Manvuller Filippo	331,75 €
	Totale spese anno 2023
Bazzan Carla	699,09 €
Manvuller Filippo	388,31 €
Lecci Michele	270,52 €

Considerazioni

Dai dati presentati nella tabella, emergono alcune considerazioni riguardo ai rimborsi delle spese di trasferimento dello staff del Sindaco. In particolare, si nota che la Capo di Gabinetto Alessia Pedrielli, non ha fatto nessuna richiesta di rimborso spese, mentre la Segretaria Particolare del Sindaco, Carla Bazzan, ha ottenuto rimborsi di 310,32 euro nel 2021, 1.006,10 euro nel 2022 e un parziale rimborso di 699,09 euro nel 2023, per un totale di 2.015,51 euro.

La **Segretaria Particolare del Sindaco** svolge diverse mansioni, tra cui la gestione dell'agenda del Sindaco, la cura della corrispondenza, e il supporto alle funzioni istituzionali. Nonostante le specifiche competenze richieste e il ruolo rilevante che svolge, la sua posizione di inquadramento C1 non la rende idonea per richiedere rimborsi per trasferimenti in Italia e all'estero, in conformità con il Regolamento di Contabilità.

Va notato che negli ultimi vent'anni, non sono state registrate spese di trasferta per le segretarie particolari dei Sindaci delle amministrazioni precedenti.

Si rammenta, che la retribuzione complessiva annua per i membri dello staff del Sindaco - Alessia Pedrielli, Carla Bazzan, Michele Lecci e Filippo Manvuller - comprensiva di tutte le indennità, si attesta a **65.196,36 euro** (incluso l'emolumento accessorio aggiuntivo "ad personam" di **25.000,00 euro**) . Questo importo risulta notevolmente superiore rispetto alle retribuzioni di posizioni dirigenziali di categoria D, che variano tra i 35.000,00 € e poco più di 47.000,00 euro annui. La **situazione solleva da tempo, questioni in merito all'equità delle compensazioni all'interno della struttura amministrativa comunale.**

La sottoscritta Anna Ferraresi in qualità di consigliera comunale del Gruppo Misto sulla base delle premesse e considerazioni precedentemente fornite

Interroga il Sindaco per conoscere

1. La giustificazione del comportamento dei collaboratori del Sindaco - Carla Bazzan, Michele Lecci e Filippo Manvuller - i quali hanno richiesto rimborsi di trasferte, anche di cifre irrisorie come 15,00 euro, mettendo in discussione se la retribuzione che essi percepiscono sia insufficiente a coprire le spese sostenute.
2. La ragione per la quale le spese di rappresentanza sono state liquidate dal dirigente del Servizio competente e pagate dal Servizio Bilancio e contabilità a soggetti che in questo caso non ne avevano diritto. Questa domanda, che coinvolge anche gli altri collaboratori, si basa sul chiaro disposto del Regolamento di Contabilità, il quale specifica che i soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente sono il Sindaco, gli Assessori nell'ambito delle rispettive competenze e il Presidente del Consiglio per attività ed iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale.

3. Il motivo per cui la segretaria particolare del Sindaco accompagna frequentemente il Sindaco in viaggi in Italia e all'estero, e se la stessa, non sia in grado di coprire le spese private (2.015,51 euro) senza utilizzare denaro pubblico.
4. Quali esempi l'Amministrazione intende fornire ai cittadini in termini di principio etico, considerando che sembra essere la prima a **non rispettare il regolamento** riguardante le spese di rappresentanza.
5. Come si concilia questa pratica con l'**obbligo etico di essere un esempio di correttezza e trasparenza per i cittadini.**

Si richiede risposta scritta

Anna Ferraresi

Consigliera Comunale

Gruppo Misto

